

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VIII Commissione:

RANIELI e MAZZONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Soprintendenza archeologica di Benevento, Avellino e Salerno amministra un patrimonio che ha per la Regione Campania e per l'Italia un elevatissimo valore culturale, al quale si accompagna una conseguente incidenza politico-economica;

la gestione della Soprintendenza è stata fatta oggetto di critiche e denunce, a seguito di fatti allarmanti, tra i quali si ricordano:

i gravi danni causati all'alveo del torrente Cervaro del Comune di Baselice, presso il fiume Fortore, nel sito neolitico del VI-IV millennio a.C., a seguito dei lavori di completamento degli scavi autorizzati dalla Soprintendenza, realizzati con mezzi meccanici non autorizzati;

i problemi di igiene e sicurezza denunciati nel Museo nazionale di Paestum, a causa del mancato rispetto delle norme di cui al decreto legislativo n. 626 del 1994;

le difficoltà emerse nel cantiere per il restauro dell'ex Convento di S. Felice, a Benevento, a causa di non chiarite sovrapposizioni tra Soprintendenze, con conseguente confusione di ruoli e responsabilità, e la mancata applicazione della normativa di cui al decreto legislativo n. 494 del 1996, nonostante le ripetute segnalazioni giunte dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;

i danni che avrebbe subito, anche dal punto di vista archeologico, la via Appia-Traianea, in località Ponte Valentino, a Benevento, dalla realizzazione di un nuovo tronco di alveo fluviale del fiume

Calore, autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica di Benevento, Avellino, Salerno;

la Corte dei Conti è intervenuta sulla attività della Soprintendenza, operando alcune segnalazioni;

secondo quanto risulta all'interrogante sarebbero state segnalate, con più atti, vicende legate alla gestione ed al controllo del personale, nonché al conferimento di incarichi esterni, a seguito dei quali il Ministero dei beni e delle attività culturali avrebbe disposto alcune ispezioni —:

se e come il Governo intenda intervenire per verificare la consistenza e la dimensione dei fatti contestati, al fine di attivare tutte le eventuali, opportune, iniziative. (5-03649)

GRIGNAFFINI, TOCCI, CHIAROMONTE e PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

su organi di stampa è apparso un articolo che evidenzia il dramma di una Compagnia di teatro, la « Masque », che, a progetto avanzato, ha visto negarsi dal Ministero per beni e le attività culturali il contributo annuo;

nello specifico, alla Masque, è stato assegnato il finanziamento per il 2003, quello per il 2004 è stato attribuito solo ad ottobre dello stesso anno, mentre adesso la Compagnia è venuta improvvisamente a conoscenza del fatto che per il 2005 non riceverà alcun finanziamento (circa 30 mila euro);

il caso citato appare emblematico di una tendenza consolidata al Ministero, che in questi giorni, a stagione teatrale iniziata, comunica tagli decisi sulla base di criteri che agli interroganti appaiono infabibili ed incerti, aggravando la situazione economica di compagnie che, per affrontare l'inizio della stagione teatrale, hanno assunto impegni con le banche sulla base

della presunzione del contributo annuale per progetti generalmente già approvati;

la già precaria situazione del teatro italiano e quella ancora più compromessa del settore del teatro di ricerca e innovazione, rischiano a questo punto di crollare definitivamente privando il mondo culturale italiano di un campo fondante come quello del teatro —:

come si intenda intervenire per garantire la sopravvivenza delle compagnie di prosa alle quali si sta negando il contributo pubblico e quella di un settore culturale di enorme qualità e importanza per la vita culturale del Paese, nonché la certezza del diritto nell'assegnazione dei contributi pubblici. (5-03652)

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in via Castello nel Comune di Piove di Sacco in Veneto esiste un complesso edilizio con un Brolo pertinente ad una villa e Barchessa tutelati con un vincolo di tipo A4;

esiste una delibera della giunta del Comune di Piove di Sacco (39 PIRUEA UMI 7) per un aumento di volumetria edificabile nella zona;

vi è un progetto della ATER locale di costruire in quell'area di proprietà della Congregazione delle Suore del Sacro Cuore di Carità un complesso di edifici a uso residenziale e commerciale ad interesse pubblico;

la volumetria di edificabilità prevista per l'area è di 18.000 metri cubi; manca ancora ad oggi il parere della sovrintendenza competente —:

quali misure si intendano adottare per meglio tutelare e salvaguardare questo luogo e per evitare che la costruzione di questo complesso edilizio possa arrecare danni irreparabili alle pregiate strutture. (5-03653)

Interrogazione a risposta scritta:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto nazionale del dramma antico (INDA) è una delle più prestigiose istituzioni culturali del Paese, che dal 1914 rappresenta, nel teatro greco di Siracusa, opere della drammaturgia classica e nel corso dei quasi novanta anni di attività è diventato il massimo punto di riferimento nazionale ed internazionale per la cultura del teatro antico;

le rappresentazioni curate dall'Inda non si limitano al Teatro greco di Siracusa, sebbene esso ne sia sede e fonte di ispirazione primaria, ma hanno luogo dal 1927 su tutto il territorio nazionale;

l'Inda è stato trasformato in fondazione con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, nell'ambito del processo di riordino dei principali enti che si occupano di cultura e spettacolo;

nel mese di luglio 2004 il Ministro per i beni e le attività culturali ha firmato il decreto di nomina del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale del dramma antico, disponendo contemporaneamente la nomina a presidente della fondazione nella persona del sindaco di Siracusa;

si è quindi proceduto all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione dell'Inda —:

quali criteri siano stati utilizzati nella nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale del dramma antico e se siano state effettuate scelte di alto profilo basate sulla competenza e sulla professionalità, al fine di dare continuità allo sviluppo e al successo raggiunto negli ultimi anni dalla fondazione che svolge, a livello nazionale ed internazionale, un ruolo determinante per il sostegno e la diffusione della cultura classica;

se non fosse stato più opportuno nominare i nuovi vertici dell'Inda scegliendoli tra le alte personalità del mondo culturale locale, dal momento che Siracusa rappresenta la culla della drammaturgia antica nel nostro Paese. (4-11479)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il prezzo del greggio, secondo molti analisti economici, potrebbe raggiungere e superare la soglia di 100 dollari al barile;

da ultimo Marc Faber, presidente della società di gestione Marc Faber Limited, presente sul mercato asiatico da vent'anni, ha dichiarato: «Non mi sorprenderebbe di vedere il prezzo del barile a 100 o 200 dollari nei prossimi cinque-dieci anni;

gli elementi scatenanti di questa autentica follia sono due, e sono concorrenti da una parte la speculazione che sta realizzando guadagni inimmaginabili; e dall'altra il mercato asiatico che importa per intero il petrolio che consuma;

Marc Feder spiega che in Cina «c'è un consumo pro-capite di 1,7 barili di petrolio. Negli Stati Uniti è di 28 barili, nella Corea del Sud di 17 barili, in Giappone di 17 barili, in India di 0,7 barili (confronta *Liberò* di mercoledì 3 novembre 2004 alla pagina 15);

è inevitabile la previsione di un raddoppio, nel volgere di cinque-dieci anni, del consumo di petrolio da parte della popolazione asiatica, che conta 3,6 miliardi di persone;

un evento di tale genere — e cioè il superamento del prezzo di 100 dollari

al barile, lascia intravedere un autentico disastro economico di proporzioni planetarie —:

se le previsioni degli analisti che indicano l'aumento del prezzo del greggio sino alla soglia dei 100 dollari al barile, e forse oltre, sono da ritenersi realistiche;

in caso affermativo, quali contromisure intendano assumere l'Italia ed i Paesi industrializzati per evitare un autentico collasso economico mondiale;

se non sia ancor più necessario colpire con durezza e determinazione la speculazione che, insieme con l'aumento dei consumi da parte del continente asiatico, è l'elemento decisivo per l'aumento abnorme del prezzo del greggio. (3-03890)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un notaio od un'amministrazione pubblica devono avere come punto di riferimento gli estimi catastali per quanto concerne il minimo della valutazione di un bene immobiliare;

i soggetti summenzionati devono prendere tassativamente l'imposta in questione come parametro certo di valutazione minimo l'estimo catastale —:

quali siano i motivi per cui i tecnici incaricati della valutazione degli immobili di proprietà pubblica, che poi verranno venduti all'asta, non partono da questi parametri ma da valutazioni che sono, il più delle volte, al di sotto del 50 per cento dei parametri catastali;

se intenda intervenire affinché nella valutazione degli immobili di proprietà pubblica, oggetto di vendita all'asta, si abbia, quale certo ed effettivo parametro di riferimento il minimo previsto come estimo catastale. (4-11477)